



Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo – Via Mazzini
Via Leonardo da Vinci, 16 - 20834 Nova Milanese (MB)
Tel: 0362 40439 Tel e Fax: 0362 40478

Circ. n. 74
Prot. n°2065/B13

Nova Milanese, 2 ottobre 2015

Al Collegio dei docenti
p.c. Al Consiglio di istituto
p.c. Al personale ATA
p.c. Ai genitori
all'Albo on line

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1 COMMA 14, LEGGE N°107 DEL 13/07/2015
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n° 107 del 13/07/2015 (d'ora in poi: Legge), recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano)
2. il Piano venga elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il Piano venga approvato dal Consiglio di istituto;
4. il Piano venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTI le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di autovalutazione

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della Legge 13/07/2015, n°107, il seguente **Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione che costituiranno il Piano dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019**

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

•L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione.

In particolare dovranno essere declinate le modalità di fattiva attuazione degli obiettivi di processo già descritti. Ciascuno di essi dovrà essere corredato dei tempi e dei modi di realizzazione, dei destinatari e degli operatori coinvolti.

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI. Risultati scolastici

Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
1. Ampliamento delle attività di recupero e rinforzo per gli alunni con esiti in fascia bassa e con bisogni educativi speciali.	1. Raggiungere situazioni più equilibrate di voto. 2. Ridurre la consistenza della fascia bassa. 3. Ridurre il numero di assenze degli alunni di fascia bassa.
2. Ampliamento offerta formativa mediante attività	1. Migliorare le performance per gli alunni delle

ed esperienze per gli alunni delle fasce medio-alta e alta.	fasce medio-alta e alta. 2. Ampliare la fascia medio – alta.
---	---

ESITI DEGLI STUDENTI. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
Miglioramento esiti prove primaria alla luce degli esiti dell'anno 2015.	1. Innalzare i punteggi esito prove. 2. Ridurre lo scarto di punti percentuali fra le classi.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO. Curricolo, progettazione e valutazione

Descrizione dell'obiettivo di processo
Perfezionamento delle rubriche delle competenze da parte dei docenti della scuola primaria e stesura delle rubriche da parte dei docenti della scuola secondaria.
Introduzione delle prove comuni nella scuola secondaria e armonizzazione delle valutazioni nella scuola primaria e secondaria.
Riflessione e formazione sulle metodologie di insegnamento in particolare nell'area delle competenze di ordine logico.

AREA DI PROCESSO. Ambiente di apprendimento

Descrizione dell'obiettivo di processo
Sperimentazione delle lezioni di inglese e di storia in due classi della scuola secondaria con superamento del gruppo classe e con proposte diversificate.
Attuazione laboratori ludico-sportivo e artistico-espressivo nella scuola secondaria.
Attuazione laboratori di alfabetizzazione informatica e "Ora del codice" per sostegno alle competenze digitali e al pensiero computazionale in entrambi i gradi.

AREA DI PROCESSO. Inclusione e differenziazione

Descrizione dell'obiettivo di processo
Intervento di formazione degli alunni DSA delle classi prime scuola secondaria su modalità di utilizzo del software specifico.
Utilizzo delle risorse disponibili per recupero/rinforzo singolo o a piccolo gruppo e potenziamento alunni fascia alta mediante lavori a gruppo.
Prestazione docenti della scuola secondaria a supporto di alunni della fascia bassa in ore di lezione relative alla propria disciplina di insegnamento.
Utilizzo delle risorse della scuola primaria nelle classi terze per laboratori sulla comprensione per le fasce basse e sulla produzione linguistica per le fasce alte.

AREA DI PROCESSO. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Descrizione dell'obiettivo di processo
Organizzazione della formazione sul metodo di studio destinata ai docenti.
Organizzazione della formazione sul metodo di studio destinata ai genitori.

•L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il Piano quindi dovrà tener conto delle finalità espresse dalla normativa attuale, senza dimenticare le finalità già espresse dal collegio dei docenti con i precedenti Piani dell'offerta formativa e che si coniugano comunque con le finalità delle L.107/2015 sotto riportate.

<i>Innalzare e potenziare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.</i>
<i>Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire la dispersione scolastica.</i>

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

Aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Introdurre tecnologie innovative.

Realizzare pienamente il curricolo della scuola, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, mediante le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/99.

Il piano deve mirare a:

- **rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;** per questo il Piano dovrà riportare gli obiettivi finali del lavoro già intrapreso lo scorso anno e le modalità con cui si intendono perseguire nel presente anno e nei prossimi. I passaggi saranno costituiti dalla stesura delle rubriche di valutazione per gradi e dalla successiva armonizzazione delle rubriche nel momento del passaggio primaria- secondaria. Il curricolo dovrà definire nel dettaglio le competenze, le metodologie, gli strumenti e le modalità di valutazione. Particolare attenzione andrà riservata all'analisi delle metodologie con particolare riferimento al metodo cooperativo.
- **strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.** Al riguardo è necessaria un'attenta analisi, peraltro già iniziata, delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) e delle competenze riportate sul modello ministeriale sperimentale delle competenze in uscita.
- **migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);** a tale fine è necessaria la massima collegialità nella definizione dei traguardi e nella valutazione degli stessi. E' opportuno procedere con l'armonizzazione delle modalità di valutazione della scuola primaria e secondaria. Il curricolo dovrà comprendere le attività finalizzate alla definizione di buone pratiche inclusive.
- **superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari;** in proposito occorre effettuare una riflessione sulle metodologie in attuazione a favore di metodologie quali il metodo cooperativo, il problem solving, la riflessione metacognitiva. Tali pratiche metodologiche sollecitano competenze più complesse, indirizzano adeguatamente la conoscenza di sé e favoriscono un apprendimento più solido perché nato da interazione sociale.
- **operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;** come già evidenziato dal Rapporto di autovalutazione, è necessario intraprendere percorsi che valorizzino le potenzialità di ciascuno, con la dovuta attenzione per gli alunni che si collocano in fascia bassa, ma anche nelle fasce più alte. Il Piano dovrà delineare tutte le possibilità di intervento, in tal senso, tenendo conto delle risorse disponibili e delle attività da svolgere.
- **tener conto degli esiti delle prove INVALSI al fine di progettare iniziative di miglioramento delle competenze dei docenti, soprattutto laddove emergono aree di criticità;** in particolare occorre procedere a un'attenta analisi dei dati in un'ottica di ricerca delle aree che presentano maggiori carenze con interventi specifici e riorientamento della programmazione didattica. Inoltre dovranno essere programmati percorsi formativi destinati ai docenti relativi all'approfondimento delle discipline e delle relative metodologie di insegnamento.

- **monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);** l'individuazione di situazioni problematiche è competenza di tutti i docenti del consiglio di classe/team così come la predisposizione dei percorsi individualizzati e personalizzati. E' indispensabile implementare azioni formative e di ricerca azione.
- **abbassare il numero di assenze degli alunni,** come già evidenziato dal RAV le numerose assenze, in particolare degli alunni della scuola secondaria delle fasce basse, rappresenta una sorta di "dispersione interna". Il Piano dovrà descrivere le modalità con cui si interviene per contenere il fenomeno
- **implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;** è una pratica, questa, già in uso nella scuola. Ciò che va affinato è l'analisi dei dati di restituzione.
- **migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;** partendo dagli accordi già in essere è necessario accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La partecipazione della scuola all'avviso per l'implementazione delle strutture LAN/WLAN implica la volontà di estendere il più possibile la possibilità di utilizzo di attrezzature multimediali a supporto della didattica. In particolare si tenderà a:

- dotare le aule e i laboratori di strumenti e materiali per l'alfabetizzazione informatica e il miglioramento dell'ambiente di apprendimento;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; occorre delineare la strada per promuovere maggiormente l'alfabetizzazione informatica e le competenze digitali degli alunni

ATTIVITA' DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Si dovrà:

- promuovere una gestione e un'amministrazione attenta ai principi della trasparenza amministrativa, dell'efficienza e dell'efficacia;
- implementare la digitalizzazione dei processi per tendere alla dematerializzazione;
- tendere alla rendicontazione sociale a tutti i livelli
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per quanto riguarda i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno del triennio dovrebbe essere il seguente, dato l'andamento delle iscrizioni degli ultimi anni.

Eventuali variazioni potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

SCUOLA DELL'INFANZIA. 12 SEZIONI A 40/50 ORE SETTIMANALI

- 24 posti comuni
- 4 posti di sostegno (attualmente 3 in organico di fatto, ma insufficienti)
- IRC per 18 ore

SCUOLA PRIMARIA. 24 CLASSI A 40 ORE SETTIMANALI

- 44 posti comuni
- 8 posti di sostegno in organico di fatto
- IRC per 48 ore

SCUOLA SECONDARIA. 14 CLASSI A 36 ORE SETTIMANALI

- Lettere 11+12 ore
- Matematica 7
- Inglese 2+6 ore
- Francese 1+10 ore

- Tecnologia 1+10 ore
- Arte 1+10 ore
- Musica 1+10 ore
- Ed. fisica 1+10 ore
- Sostegno 11+9 ore
- IRC 14 ore

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ORGANICO POTENZIATO

In coerenza con la programmazione dell'offerta formativa e con l'azione di coinvolgimento degli organi collegiali in ordine al potenziamento dell'offerta formativa, l'istituto individua le proprie priorità nell'ambito delle aree di intervento previste dal comma 7 della Legge 107, ricondotte a una serie di campi tendenzialmente corrispondenti alle aree disciplinari dei docenti.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in ordine ai progetti e alle attività contenute nel piano, entro un limite massimo di 7 unità tenendo conto che n° 9 ore (docente IRC) saranno destinate al semiesonero del collaboratore del dirigente.

1. **Potenziamento scientifico (2 docenti classe di concorso A059 e 1 posto comune primaria). Obiettivi formativi comma 7**
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
2. **Potenziamento linguistico (2 docenti classe di concorso A043 e 1 posto comune primaria). Obiettivi formativi comma 7.**
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese.
p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA ANCHE SENZA ORGANICO POTENZIATO

Potenziamento linguistico

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.

Potenziamento matematico-scientifico

- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Potenziamento metodologie laboratoriali

- i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Potenziamento psicomotorio e motorio. Obiettivi formativi comma 7

- g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.

Potenziamento artistico e musicale. Obiettivi comma 7

- c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema e nel teatro.

Potenziamento digitale. Obiettivi comma 7

- h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Potenziamento interazione sociale e per la legalità. Obiettivi comma 7

- d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo fra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Potenziamento inclusione. Obiettivi comma 7

- l) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi o laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

Potenziamento orientamento. Obiettivi comma 7

- s) Definizione di un sistema di orientamento

POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- ATA – assistenti amministrativi n°6
- ATA – collaboratori scolastici attualmente n°19, ma vista la complessità dell'istituto articolato su 5 plessi si richiederanno n°21 unità.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE RIVOLTE AGLI STUDENTI E AL PERSONALE

Come già avviene, si programmeranno le attività del progetto “La sicurezza a scuola” per le classi prime e terze della scuola secondaria che prevedono la formazione in materia di tecniche di primo soccorso.

Si programmeranno altresì le attività di formazione sul primo soccorso per gli alunni della scuola primaria

Verranno altresì programmate le attività formative rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA', PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Il Piano dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, in base ad una gradualità degli argomenti, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti e le famiglie. Il curriculum di istituto dovrà essere integrato con le competenze di cittadinanza attiva, con particolare riferimento al rispetto di sé e degli altri.

INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA

Si dovranno incoraggiare i docenti alla partecipazione alle attività di formazione organizzate in proposito dal MIUR.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

- Attuazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali nei docenti.
- Potenziamento delle dotazioni dei laboratori informatici

FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI

Alla luce delle attività già approvate dal Collegio dei docenti e di quanto emerso dal Rapporto di autovalutazione in materia di priorità si ritiene che il piano di formazione dovrebbe riguardare:

- aggiornamento sulla epistemologia e didattica delle discipline
- formazione sulla programmazione per competenze
- formazione sull'utilizzo degli strumenti informatici

STRUTTURA DEL PIANO

Il Piano dovrà essere articolato in tre macroaree:

1. organizzazione della scuola
2. organizzazione della didattica
3. valutazione della scuola

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA comprenderà

Contesto:

- caratteristiche della popolazione scolastica e del territorio
- risorse economiche e materiali esistenti
- risorse professionali esistenti

Processi. Pratiche gestionali e organizzative:

- organizzazione della scuola
- organizzazione delle risorse umane
- organizzazione delle risorse economiche
- organizzazione delle risorse strutturali
- formazione del personale
- coinvolgimento delle famiglie
- integrazione con il territorio

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA comprenderà

Finalità e obiettivi

- finalità Legge 107/2015 integrate con finalità anni pregressi
- obiettivi generali

Organizzazione educativo-didattica

- curriculum disciplinare
- arricchimento offerta formativa
- attività di formazione degli studenti (Primo soccorso, educazione pari opportunità, competenze digitali...)
- esiti scolastici
- esiti prove standardizzate nazionali
- esiti competenze chiave e cittadinanza

- esiti a distanza
- attuazione recupero e potenziamento
- percorsi formativi diretti alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti
- valutazione degli studenti
- Piano di Miglioramento

Processi. Pratiche educative e didattiche

- curricolo, progettazione e valutazione
- ambiente di apprendimento
- inclusione e differenziazione (anche azioni specifiche per alunni adottati)
- continuità e orientamento
- la sicurezza a scuola

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Definizione della procedura di mantenimento dell'analisi iniziato lo scorso anno scolastico con la redazione del rapporto di autovalutazione mediante analisi continua delle aree indagate e predisposizione dei correttivi/adeguamenti al Piano di Miglioramento.

Modalità di rendicontazione sociale.

TEMPI PER LA ELABORAZIONE DEL PTOF

Il Piano dovrà essere predisposto entro il 23 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del collegio dei docenti nella seduta del 27 ottobre 2015, fissata in tale data per tale fine.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Graziella Zorzetto